

GESTIVANO IMPORTAZIONE DROGA DA ALBANIA, TUTTI GLI ARRESTATI

30 Novembre 2018



CHIETI - Risiedevano sulla costa abruzzese, fra Vasto e San Salvo (Chieti), dove avevano bar ed esercizi commerciali, ma in realtà gestivano l'importazione dall'Albania, e da altri paesi dell'Est, di grosse quantità di cocaina, eroina e hashish.

Droga che poi, attraverso una serie di referenti, veniva distribuita in Abruzzo e in altre regioni italiane, i principali esponenti della banda di albanesi sgominata da carabinieri e finanzieri dei Comandi provinciali di Chieti.

Dieci le misure in carcere e cinque agli arresti domiciliari: è quanto disposto dal gip del Tribunale dell'Aquila Francesco Romano Gargarella, su richiesta della Procura distrettuale Antimafia, con l'ordinanza di custodia cautelare che ha disarticolato una banda composta in prevalenza albanesi dediti al traffico e allo spaccio di droga, in particolare cocaina, e che avevano la loro sede principale a San Salvo dove svolgevano attività di copertura.

Il carcere è stato disposto per gli albanesi Denis Bimi, Clirim Tafili, Elvis Cafi, Adriano Shabanaj, Agim Cafi, Besmir Sylia, Elvin Tafili, Alessandro Ronzullo, 35 anni, originario di San Ferdinando di Puglia e residente a San Salvo, Ajden Cekorja, Bruno Aliu, Franco Nardino, 55 anni di San Severo, Erlin Roci, Berardino D'Onofrio, 31anni, originario di Foggia e residente a Vasto, il rumeno Costel Blanaru e il macedone Emran Morina.

Domiciliari per gli albanesi Eqrem Bimi, Andersen Tomorri, Albjond Xheka, Raffaele Iacovone, 51anni di Castiglione Messer Marino e Matteo Colapietra, 58 anni, originario di San Severo e residente a Campomarino.